Reggina, un inutile pareggio

Per i calabresi critica la classifica. Friulani ok

REGGINA	0
UDINESE	0

REGGINA: Taibi 6.5, Giacchetta 6.5, Cirillo 6,Stovini 6, Foglio 6, Brevi 6.5, Baronio 5.5, Pirlo 5.5 (16' stCozza 6), Morabito 6.5, Kallon 5.5, Possanzini 5 (27' st Bogdanisv). (22 Belardi, 4 Vargas, 19 Oshadogan, 23 Bernini, 28 Reggi).

UDINESE: De Sanctis 6, Zanchi 6, Gargo 7, Bertotto6.5, Fiore 6.5, Giannichedda 6, Van der Vegt 6, Manfredini 6,Locatelli 7 (36' st Alberto sv), Sosa 5.5, Muzzi 5.5. (1 Turci,23 Bisgaard, 24 Pizarro, 28 Warley, 29 Margiotta, 30 Zamboni).

ARBITRO: Preschern di Mestre 6.5.

NOTE: angoli: 8-2 per la Reggina; recupero: 1' e 4'; ammoniti: Manfredini, Possanzini, Giannichedda e Baronio per gioco falloso; spettatori: 23.503 per un incasso di 613.320.000 lire.

REGGIO CALABRIA Quando il pareggio va bene alle due squadre che si sono affrontate in campo, non si capisce perché a mugugnare devono essere i tifosi della Reggina che, ovviamente doveva puntare alla vittoria, ma che alla fine non può disperarsi più di tanto se pensa un attimo alle differenze che ci sono con l'Udinese, al fatto che la squadra friulana ha mancato la qualificazione in coppa Uefa e che insegue ambiziosi obiettivi. L'Udinese, a differenza di quanto si sforza di sostenere il suo tecnico, è arrivata in riva allo stretto con il preciso desiderio di riscattare la delusione subita in campo europeo, mostrando grande capacità di controllo delle azioni avversarie ed anche una certa rinuncia ad insidiare la retroguardia calabrese.

Colomba ed i suoi giocatori hanno fatto di tutto per far venire fuori allo scoperto i bianconeri, ma i colpi dell'attacco non sono stati precisi, pur con tanto lavoro mal concretizzato del centrocampo. Al pubblico non sono piaciuti Pirlo, Baronio ed un po' tutta la squadra perché non è riuscita a vincere. La mancata vittoria ci sta tanto quanto il pareggio prodotto al termine della partita e così con buona pace di chi sperava in un acuto degli attaccanti, alla fine l'unica partita senza reti è stata quella del Granillo; la spiegazione più semplice è che l'Udinese ha provato seriamente a battere Taibi soltanto in una circostanza con Fiore, la Reggina ha collezionato qualche palla gol in più ma si è dovuta arrendere alla rocciosa difesa ospite e ad un errore in contropiede di Possanzini. Nonostante tutto il pareggio consente ad entrambe le squadre di proseguire il cammino, l'una per salire sul treno internazionale, l'altra per non perdere il convoglio nazionale di prima classe. Che poi ci aspetti di più è legittimo ma se si guarda agli altri risultati della giornata, questo è quello più normale.

GIOVANNI LI CALZI

IL PERUGIA RECUPERA DUE GOL. PARI A 7' DALLA FINE

Calori e Cappioli salvano Mazzone Volitivi ma sfortunati i pugliesi

PERUGIA	2
LECCE	2

PERUGIA: Mazzantini 6, Rivalta 5.5, Calori 6, Ripa 5, Hilario 5, Esposito 5.5 (36' st Tapia s.v.), Tedesco 5.5 (26' st Cappioli s.v.), Olive 6, Rapajc 6, Alenitchev 5.5 (26' st Bisoli s.v.), Melli 5.5. (30 Sterchele, 19 Sogliano, 27 Monaco, 21 Campolo).

LECCE: Chimenti 6.5, Viali 6, Juarez 6, Pivotto 6 (22' st Traversa s.v.), Savino 6, Balleri 6 (37' st Sadotti s.v.), Conticchio 6, Lima 7, Piangerelli 6, Marino 6.5 (10' st Sesa 6.5), Lucarelli 6.5. (25 Aiardi, 16 Bonomi, 11 Biliotti, 15 Casanova).

ARBITRO: Rossi di Ciampino.

RETI: nel st 20' Sesa, 28' Lucarelli (rig.), 35' Calori, 39' Cappioli.

NOTE: angoli: 5-2 per il Perugia, ammoniti: Conticchio, Rapajc e Tedesco

PERUGIA Lecce suicida. A 10' dalla fine della partita, la squadra di Cavasin sta conducendo 2-0 e ha di fronte un rassegnato Perugia. L'incontro sembra finito, quando un colpo di testa di Calori lo riapre e un gran tiro di Cappioli, a 6' dal fischio finale, fissa il risultato sul 2-2. Ma poteva andare molto peggio al Lecce se l'arbitro Rossi, impeccabile fin a quel momento, avesse concesso un calcio di rigore proprio al termine della gara per quello che è apparso un indiscutibile fallo in area. Mancavano, infatti, una manciata di secondi per completare i 5' di recupero, quando un cross di Hilario è giunto sui piedi di Tapia, in area. L'attaccante cileno del Perugia, cinturato da Sadotti, ha cercato di superarlo, ma è stato di nuovo bloccato in modo irregolare, ed è caduto. L'arbitro ha guardato la scena e dopo qualche secondo ha fischiato la fine della partita. Un punto per uno e Perugia e Lecce muovono così la loro classifica, un po' sopra la zona retrocessione, ma ancora precaria.

Lento e noioso il primo tempo. La partita cambia volto nella ripresa. Rientra Sesa, dopo tre settimane di assenza e segna al 20', ma il merito è di Lucarelli. Dopo 8' il Lecce va sul 2-0 con un rigore proprio di Lucarelli. Rigore ineccepibile per un fallo di Ripa su Conticchio. Poi la partita cambia di nuovo e il colpo di testa di Calori dà il segno che gli umbri non ci stanno a perdere. Infine, il 2-2 di Cappioli.

Ferrante risolleva il Toro Viola con la testa in Europa

Per i granata tre punti preziosi regalati da Silenzi e dal bomber Trapattoni: «Mi auguro che a Manchester ritroviamo la rabbia»

TORINO Ancora l'implacabile Marco Ferrante e il Torino guadagna tre punti preziosissimi contro una Fiorentina distratta e sprecona.

Ma erano talmente diverse le rispettive motivazioni, che il risultato era quasi inevitabile: i viola avevano la testa già a Manchester, dove li attende la Coppa Campioni, mentre il Toro prima ha fatto soffrire e poi ha sofferto tantissimo, ma non ha mollato la presa, tra brividi e palloni spediti in tribuna. Però è stato anche un ottimo Torino, finalmente incisivo in attacco dove Silenzi si è dimostrato il partner ideale per Ferrante e decisivo proprio nell'azione del gol, con un tocco raffinato e intelligente che ha messo in condizione il bomber di calciare al volo e realizzare il dodicesimo gol.

È stato un Torino arioso, combattivo e razionale, quello del primo tempo, cui la Fiorentina ha cercato di opporsi con qualche accelerazione di Batistuta e Balbo, ma senza mai rendersi pericolosa. Nell'unica circostanza, una punizione velenosa di Mijatovic, ci aveva pensato Bucci a salvare con un grande intervento. Mondonico era stato ancora una volta decisivo con le sue scelte tattiche, in particolare un marcatore in meno ma Jurcic in più a fare il libero staccato, una mossa che è risultata decisiva insieme alla posizione fluttuante di Galante, che spesso mollava Balbo per andare a inserirsi a sorpresa nei contropiede organizzati dei granata.

Nella ripresa la partita è cambiata radicalmente, soprattutto con l'ingresso in campo di Rui Costa, che il Trap aveva risparmiato per Manchester. La Fiorentina ha tenuto costantemente il pallino del gioco, creando almeno tre occasioni da rete. Mentre in una circostanza è stato bravissimo Bucci, togliendo dal sette una palla di Bressan, in altre due circostanze sono stati Mijatovic e Balbo a non arrivare in scivolata al facile gol. La Fiorentina ha però anche concesso molti spazi ai granata e in uno di questi Lentini ha servito a Silenzi una palla d'oro al 13' che il generoso centravanti granata aveva solo da spingere in rete a porta vuota e invece ha spedito alta.

L'episodio avrebbe praticamente chiuso la partita, evitando al Torino le incredibili sofferenze dei venti minuti finali, con attacchi viola da tutte le parti. Alla Fiorentina è però mancata l'incisività e non è riuscita a gestire al meglio il turn over, visto che Rui Costa, dolorante all'inguine, ha dovuto giocare lo stesso per dare modo a Batistuta, apparso un po' stanco, di rifiatare.

Il Torino arriva invece alla fase decisiva del torneo (derby e Verona costituiranno la svolta) in buone condizioni di spirito, fisiche e anche di forma, visto che ha offerto momenti di calcio convincente. La forza e il carattere della squadra consentono a Mondonico di sopperire alle lacune tecniche e ai problemi di infermeria.

Emiliano Mondonico questa volta è soddisfatto: «Dovevamo essere perfetti per centrare i tre punti contro i viola e lo siamo stati. Abbiamo sei partite in casa sulle nove che restano da disputare, ma soprattutto, mi conforta aver trovato la mentalità giusta. Finalmente abbiamo vinto con una delle sette sorelle, ma ci avevamo provato anche con le altre e ci proveremo anche domenica con la Juve, nonostante il divario delle forze in campo».

Giovanni Trapattoni non si nasconde: «Siamo delusi per la sconfitta. Con la testa eravamo già a Manchester. Mi auguro che là ci sia una reazione rabbiosa».

TORINO	1
FIORENTINA	0

TORINO: Bucci 7, Bonomi 7, Maltagliati 6, Jurcic 6,Galante 6,5, Mendez 6,5 (42' st Escalona sv), Brambilla 6,5,Sommese 5,5 (20' st Grandoni 6), Lentini 7, Ferrante 6,5,Silenzi 6,5 (14' st Panarell sv). (1 Pastine, 30 MInotti, 31Panarelli, 18 Crippa, 29 Scarlato).

FIORENTINA: Toldo 6, Adani 5,5, Firicano, Pierini 5(31' pt Repka), Tarozzi 6, Cois 6, Amoroso 6, Heinrich 5,5 (14'st Bressan 6), Mijatovic 5,5, Balbo 5,5, Batistuta 6 (1' st RuiCosta 6). (12 Taglialatela, 7 Amor, 11 Rossitto, 15 Okon).

ARBITRO: Borriello di Mantova 6

RETI: Ferrante 19 p.t.

NOTE: ammoniti: Bonomi, Sommese, Mendez, Silenzi, Tarozzi, Repka.

Batistuta in azione contrastato da Bonomi D'Alberto/Ansa

BREVI

Ciclismo, a Kloden la Parigi-Nizza

Va a un 24enne corridore della Telekom la Parigi-Nizza edizione 2000. La vittoria finale è del tedesco Andreas Kloden, che nella classifica finale precede di 7" il francese Laurent Brochard e di 44" lo spagnolo Francisco Mancebo. Nell'ultima tappa, 160 km da Nizza a Nizza, si è imposto allo sprint il belga Tom Steels, che ha preceduto il francese Nazon e l'americano Hincapie.

Tirreno-Adriatico Olano, crono e maglia

Lo spagnolo Abraham Olano (Once) ha vinto la quinta tappa della Tirreno-Adriatico, Ascoli-Ascoli, a cronometro individuale di km. 26,5, e ha preso il comando della classifica della corsa. Olano ha chiuso in 31'36'', alla media oraria di km 50,316, mentre Laurent Jalabert, leader fino a ieri, s'è piazzato al quarto posto, a 37" dal vincitore, preceduto anche dal ceco Hruska (a 9'') e dallo spagnolo Dominguez (a 28'').

Pallavolo donne Bergamo trionfa

La Foppapedretti Bergamo ha vinto la Coppa Campioni di pallavolo donne, battendo in finale le russe dell'Uralochka Ekaterinburg 3-1 (25-20, 22-25, 25-18, 25-23).

Vigarano Maratona a Kibiwott e Menna

Il keniota Ezekiel Kibiwott (Cover) ha vinto la 22/a edizione della Vigarano Maratona con il tempo di 2.13.08, resistendo alla rimonta di Giorgio Calcaterra (Villa Aurelia Roma), secondo in 2.13.15. Tra le donne, vittoria di Giustina Menna (Aics Campania), che ha chiuso in 2.43.05 davanti all'ungherese Agnes Kiss. Al via 1.043 atleti.

Moto, Europei 250 Vince Chiarello

Riccardo Chiarello ha vinto, sul tracciato di Le Mans, la gara di apertura del Campionato Europeo 250 cc. Chiarello, 17enne vicentino, portacolori del Team Italia (la squadra della Federazione Motociclistica Italiana in collaborazione con Aprilia), è stato praticamente sempre il più veloce, nonostante non avesse mai girato sul difficile tracciato francese.

Tennis, Indians Wells Avanti Rita Grande

Ancora una bella prestazione di Rita Grande al classico torneo di Indian Wells, in California. Nel secondo turno di singolare l'italiana ha battuto l'argentina Paola Suarez con il punteggio di 6-1, 7-6 (7-4).

Sci, a Giorgio Di Centa la marcia corta

Giorgio Di Centa del Gruppo Sci Carabinieri ha vinto ieri, a Tarvisio (Udine), la «Marcia corta di primavera - 14.mo Trofeo Baldan», gara di fondo a tecnica libera alla quale hanno partecipato 139 sciatori provenienti da Italia, Austria e Slovenia. Di Centa ha coperto in 51'37''4 i 22,5 km.

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 26 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2000 e al conto del bilancio 1998 (1).

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: *(in migliaia di lire)*

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2000	Accertamenti da conto consuntivo anno 1998
– Avanzo ammistrazione	–	10.406.181
– Tributarie	28.108.072	25.798.774
– Contributi e trasferimenti	9.150.690	10.685.365
(di cui dallo Stato)	(8.423.649)	(10.363.519)
(di cui dalla Regione)	(495.706)	(199.754)
– Extratributarie	8.952.455	7.669.254
(di cui per proventi servizi pubblici)	(7.362.955)	(6.179.779)
Totale entrate di parte corrente	**46.211.217**	**44.153.393**
– Alienazione di beni e trasferimenti	8.664.000	6.365.307
(di cui dallo Stato)	(–)	(12.948)
(di cui dalla Regione)	(–)	(569.992)
– Assunzione prestiti	12.300.000	1.000.000
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(11.000.000)	(–)
Totale entrate conto capitale	**20.964.000**	**7.365.307**
– Servizi per conto di terzi	5.260.000	4.288.658
TOTALE	**72.435.217**	**66.213.539**
– Disavanzo di gestione	–	–
TOTALE GENERALE	**72.435.217**	**66.213.539**

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2000	Impegni da conto del bilancio 1998
– Disavanzo amministrazione	-	—
– Correnti	45.374.386	40.501.145
– Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	836.831	2.763.848
Totale spese di parte corrente	**46.211.217**	**43.264.993**
– Spese di investimento	9.964.000	7.921.721
Totale spese conto capitale	**9.964.000**	**7.921.721**
– Rimborso anticipazione tesoreria ed altri	11.000.000	0
– Servizi per conto terzi	5.260.000	4.288.658
TOTALE	**72.435.217**	**55.475.372**
– Avanzo di gestione	-	10.738.167
TOTALE GENERALE	**72.435.217**	**66.213.539**

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal conto del bilancio 1998, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente: *(in migliaia di lire)*

	Funzioni generali di amministrazione	Funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Funzioni nel settore sociale	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	TOTALE
– Personale	6.562.990	3.738.807	954.487	3.863.154	82.279	234.873	15.436.590
– Acquisto beni di consumo e/o materie prime	653.944	1.194.795	150.989	440.256	455.249	11.724	2.906.957
– Prestazioni di servizi	2.783.759	2.277.907	6.255.854	1.717.051	545.601	73.400	13.653.572
– Interessi passivi	501.960	188.191	762.202	432.346	287.297	0	2.171.996
– Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.	1.168.054	989.468	2.256.661	261.071	2.118.513	0	6.793.767
– Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**11.670.707**	**8.389.168**	**10.380.193**	**6.713.878**	**3.488.939**	**319.997**	**40.962.882**

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1998 desunta dal conto del bilancio: *(in migliaia di lire):*

– Avanzodi amministrazione dal conto del bilancio dell'anno 1998 ..... L. 11.649.521
– Ammortare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti o risultanti dalla elencazione allegata al conto del bilancio 1998 ..... L. 0

4 - Le principali entrate e spese per abitante *(abitanti al 31.12.1998 - 33.113)* **desunte dal conto del bilancio 1998 sono le seguenti:** *(in migliaia di lire)*

Entrate correnti	L. 1.333	Spese correnti	L. 1.307
di cui		di cui	
– tributarie	L. 779	– personale	L. 503
– contributi e trasferimenti	L. 323	– acquisto beni	L. 109
– altre entrate correnti	L. 232	– prestazioni di servizi	L. 448
		– spese correnti	L. 246

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO: **Maurizio Natalini**

Giovedì Autonomie — FEDERALISMO ED ENTE LOCALE: ISTRUZIONE PER L'USO — In edicola con l'Unità

Venerdì Territorio — COLOGIA — In edicola con l'Unità

COMUNE DI IMOLA *(Provincia di Bologna)* *Informazione amministrativa*

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2000 e al conto consuntivo 1998:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 2000	Accertamenti da conto consuntivo anno 1998
– Avanzo di amministrazione	888.540	–
– Tributarie	43.745.823	44.070.751
– Contributi e trasferimenti	24.735.083	26.809.053
(di cui dallo Stato)	23.930.385	25.927.003
(di cui dalle Regioni)	694.548	658.178
– Extratributarie	29.317.531	25.789.503
(di cui per proventi servizi pubblici)	10.100.692	9.414.824
Totale entrate di parte corrente	**97.798.437**	**96.669.307**
– Alienazione di beni e trasferimenti	10.067241	35.588.321
(di cui dallo Stato)	19.782	2.520.461
(di cui dalle Regioni)	1.220.000	76.635
– Assunzione prestiti	36.697.419	16.822.350
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	–	–
Totale entrate conto capitale	**46.764.660**	**52.410.671**
– Partite di giro	10.870.000	9.228.810
Totale	**156.321.637**	**158.308.788**
– Disavanzo di gestione	–	–
TOTALE GENERALE	**156.321.637**	**158.308.788**

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 2000	Accertamenti da conto consuntivo anno 1998
– Disavanzo di amministrazione	–	–
– Correnti	97.467.748	94.794.952
– Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.555.689	6.929.828
Totale spese di parte corrente	**103.023.437**	**101.724.780**
– Spese di investimento	42.428.200	47.470.699
Totale spese in conto capitale	**42.428.200**	**47.470.699**
– Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	–	–
– Partite di giro	10.870.000	9.228.810
Totale	**156.321.637**	**158.424.289**
– Avanzo di gestione	–	4.015.705
TOTALE GENERALE	**156.321.637**	**162.439.994**

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amm.ne generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
– Personale	12.146.335	9.871.068	–	5.226.147	–	357.870	**27.6014.20**
– Acquisto beni e servizi	15.090.595	6.394.414	–	2.693.261	910.000	685.219	**25.773.489**
– Interessi passivi	5.015.139	635.601	–	1.303.776	–	–	**6.954.516**
– Invest. effet. diret. dall'Amm.	3.725.380	11.260.381	–	–	–	200.000	**15.185.761**
– Investimenti indiretti	176.937	–	–	204.632	–	–	**381.569**
– **TOTALE**	**36.154.386**	**28.161.464**	–	**9.427.816**	**910.000**	**1.243.089**	**75.896.755**

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1998 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):

– Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1998 ..... + L. 5.875.315
– Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1998 ..... - L. –
– Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1998 ..... L. 5.875.315
– Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti da elencaz. all. al conto consuntivo dell'anno 1998 L. –

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

Entrate correnti	L. 1.508	Spese correnti	L. 1.478
di cui		di cui	
– tributarie	L. 687	– personale	L. 525
– contributi e trasferimenti	L. 418	– acquisto beni e servizi	L. 632
– altre entrate correnti	L. 403	– altre spese correnti	L. 321

Imola, 3 marzo 2000 (1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato IL SINDACO: **Massimo Marchignoli**